

Osservazioni e commenti relativi alla consultazione pubblica sull'intenzione da parte della Banca d'Italia di attivare per tutte le banche e i gruppi bancari autorizzati in Italia una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer, SyRB)

In data 8 marzo 2024, la Banca d'Italia ha avviato una consultazione pubblica sull'intenzione di attivare per tutte le banche e i gruppi bancari autorizzati in Italia una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk buffer*, SyRB) pari all'1,0 per cento delle esposizioni domestiche ponderate per il rischio di credito e di controparte. Il *buffer* obiettivo dell'1,0 per cento sarebbe raggiunto gradualmente: lo 0,5 per cento andrebbe rispettato entro il 31 dicembre 2024; il restante 0,5 per cento entro il 30 giugno 2025.

Secondo quanto riportato nel comunicato stampa della Banca d'Italia, l'attivazione del SyRB sarebbe volta a *“rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario italiano a fronte di eventi avversi, originati anche al di fuori del sistema finanziario, e a favorire, così, la capacità degli intermediari di assorbire eventuali perdite continuando a finanziare le imprese e le famiglie italiane”* (grassetto aggiunto).

Inoltre, con riferimento alla calibrazione di un adeguato livello del SyRB e alle analisi di impatto – riportate in appendice del documento di consultazione –, si apprende che la Banca d'Italia abbia condotto *“alcune analisi quantitative, in particolare uno studio delle **perdite storiche** e un'analisi costi-benefici, quest'ultima condotta con riferimento agli impatti sia sul sistema bancario sia sulla crescita economica”* (grassetto aggiunto). In particolare, lo *“studio sull'andamento delle perdite contabilizzate dalle banche italiane dal 2006 al 2022 ha permesso di stimare l'entità dell'ipotetica riserva di capitale di natura macroprudenziale che sarebbe stata necessaria per sostenere il sistema bancario italiano nelle fasi in cui gli andamenti del ciclo economico ne erodono la redditività”* (grassetto aggiunto).

Ciò premesso, in considerazione:

1. dell'obiettivo perseguito dalla Banca d'Italia di rafforzare la resilienza del sistema bancario a fronte di eventi avversi la capacità degli intermediari di assorbire eventuali perdite continuando a finanziare le imprese e le famiglie italiane,
2. del presumibile non materiale contributo di perdite storicamente registrate relative a esposizioni verso (i) amministrazioni centrali o banche centrali, (ii) amministrazioni regionali o autorità locali e (iii) organismi del settore pubblico, e
3. della creazione di un potenziale incentivo alla riduzione del supporto finanziario al settore pubblico italiano a favore del settore pubblico non italiano, a parità di ponderazione del rischio,

si richiede se possa essere valutata l'esclusione, ai fini dell'individuazione dell'esposizione ponderata su cui andrebbe calcolato il requisito in oggetto – attualmente prevista sulla somma degli importi di cui alla riga 170, colonna 90 della tavola Corep C09.01 e alla riga 150, colonna 125 della tavola Corep C09.02 –, delle esposizioni di cui al precedente punto 2.